

Sea-Comuni, riparte il dialogo

Pubblicato: Mercoledì 7 Febbraio 2007

Fra Sea e i Comuni del Cuv Malpensa si intravedono spiragli di disgelo. L'incontro svoltosi in mattinata presso il municipio di Somma Lombardo fra il presidente Sea **Giuseppe Bonomi** e i sindaci dei Comuni interessati ha visto, se non la risposta a problemi per loro natura difficilmente risolvibili, almeno un consenso generale sui **metodi** per impostare il dialogo, oggi e in futuro. Due ore e mezza di riunione, durante la quale, a porte rigorosamente chiuse, Bonomi ha esposto la situazione e le proposte di Sea ascoltando i pareri dei sindaci. All'uscita dall'incontro si registra un cauto ottimismo da parte di tutti.

«Il clima è stato indubbiamente positivo» per Bonomi, che non si nasconde dietro un dito: «**È chiaro che abbiamo ruoli ed obiettivi molto diversi**. Sea è un'azienda che mira a quella crescita richiesta dal mercato, un mercato che vuole un aeroporto capace di gestire più passeggeri; i Comuni naturalmente tendono a difendere il territorio». D'ora in poi Sea, «**prima** di prendere decisioni» si confronterà con i rappresentanti dei Comuni del Cuv. Un metodo che appare promettente anche in vista della stesura di un **piano regolatore** per Malpensa che appare non più rinviabile. «Questo strumento includerà tre filoni importantissimi, in ambito socioeconomico, ambientale ed infrastrutturale: sono fiducioso che potremo presentare un progetto compatibile». Impresa quantomai difficile, quando ci si trova a gestire un aeroporto stretto fra un parco regionale e una delle zone più pesantemente urbanizzate d'Europa – ma Bonomi certo non sottovaluta la portata della sfida.

I sindaci condividono, con le medesime ed opposte cautele, l'ottimismo di Bonomi: il metodo piace, anche se certe pillole saranno comunque amare da mandar giù. «Di certo i nostri obiettivi non collimano con quelli di Sea» commenta **Aldo Pandin**, primo cittadino di Golasecca, «ma è positivo che si pensi ad un piano regolatore che prevederà almeno delle garanzie ambientali». Così **Mario Aspesi**, sindaco di Cardano al Campo: «È più che apprezzabile il fatto che Sea riconosca il Cuv come interlocutore e crei un tavolo permanente di confronto. Un'azienda che gestisce una struttura con un simile impatto **non può prescindere dal territorio, e viceversa**: a Malpensa lavorano 18.000 persone. Inviteremo Bonomi a tornare da noi per discutere dei punti dell'**Agenda21** stilata dai Comuni del Cuv: il nostro forum sarà sabato 17 febbraio qui a Somma». **Vittorio Solanti**, sindaco di Samarate, punta invece il dito sul problema dei trasporti locali, che per una struttura che spedisce gente in poche ore all'altro capo dell'orbe terracqueo è il paradosso dei paradossi. «Speriamo che Sea contribuisca alla creazione di una vera rete di **trasporto locale**: dopotutto quattromila dei diciottomila lavoratori di Malpensa sono suoi dipendenti. E non è il caso che tutti continuino a dover per forza recarsi a Malpensa in macchina, pagando salate tariffe di posteggio».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

